



Comune di Fonni (NU)

R ELAZIONE DI FINE MANDATO

2 0 1 1 - 2 0 1 5

Secondo lo schema tipo
di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013

Allegato c
(comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti)

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Nelle more dell'insediamento del tavolo interistituzionale, gli enti dovranno inviare una copia della relazione alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La relazione, inoltre, va trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Avviso:

La numerazione dei paragrafi, non sempre in ordine progressivo, ricalca la struttura proposta dall'allegato c al Decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013.

PARTE I - DATI GENERALI**1 Dati generali****1.1 Popolazione residente al 31.12.2015**

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
Residenti al 31.12	4.104	4.039	4.034	4.019	3.988

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguitamento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
Stefano Coinu	sindaco	area politica
Salvatoria Mulas	Vice Sindaco/Assessore bilancio-cultura e servizi sociali	area politica
Tonino Bottaru	Assessore LL.PP.	area politica
Antonello Balloi	Assessore Attivi	area politica
Carta Marco Antonio *(dimesso e surrogato dal C.C. con atto n. 38 del 22/12/2014 con il Cons. Mulas Franco)	Assessore/Consigliere	
Mulas Franco	Assessore/Consigliere	
Coccollone Mauro	Consigliere	
Busia Giovanna	Consigliere	
Maloccu Raffaele *(dimesso e surrogato con atto n. 24 del 18/09/2014 con il Cons. Pirisi Tore)	Consigliere	
Pirisi Tore	Consigliere	
Mulas Laura	Consigliere	
Russo Libero	Consigliere	
Secchi Patrizia	Consigliere minoranza	
Piras Mario	Consigliere minoranza	
Coinu Giovanna	Consigliere minoranza	
Falconi Daniela	Consigliere minoranza	
Coccollone Anna Maria	Consigliere minoranza	

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Nome Cognome
Segretario:	Assunta Cipolla
Numero dirigenti	N.
Numero posizioni organizzative	N. 4
Numero totale personale dipendente	N. 23
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	AREA FINANZIARIA - PERSONALE - TRIBUTI
Servizio	Finanziario: Programmazione, contabilità finanziaria e gestione dell'inventario
Ufficio	Programmazione, Gestione bilancio e rendicontazione
Ufficio	Gestione entrate e pagamenti e inventario
Servizio	Personale
Ufficio	Gestione giuridica e contabile del personale
Servizio	Tributi
Ufficio	Tributi e contabilità IVA
Settore	AREA AMMINISTRATIVA
Servizio	Segreteria
Ufficio	Segreteria e affari generali
Ufficio	Copia, gestione atti amministrativi e presenze del personale
Ufficio	Messo e protocollo
Ufficio	Centralino
Servizio	Stato Civile e Anagrafe
Ufficio	Stato Civile, anagrafe, elettorale, leva e statistiche
Ufficio	Istruzione, diritto allo studio e servizi a domanda individuale mense e trasporti
struttura	AREA TECNICA E TECNICO - MANUTENTIVA
servizio	Lavori pubblici e manutenzioni
Ufficio	Lavori pubblici e manutenzioni
servizio	Urbanistica ed edilizia
Ufficio	Urbanistica ed edilizia
Ufficio	Suap
struttura	AREA SOCIO-CULTURALE
Servizio	Servizi sociali
Ufficio	Servizi alle persone e alle famiglie
Ufficio	Socio - culturale e gestione e servizi a domanda individuale asilo nido e assistenza anziani

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
Relazione di Fine Mandato 2016	

L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO
--	----

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
I'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
I'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
I'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
I'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

All'inizio del mandato il Sindaco ha ritenuto opportuno revocare tutte le Posizioni Organizzative, nominando i componenti della Giunta Comunale quali Responsabili di Area. Tale situazione si è protratta fino al 2013 (per n. 3 aree – Finanziaria- Tecnica- Sociale) il servizio Amministrativo è stato affidato dal 2014 ai dipendenti (a rotazione) inquadrati nella categoria D.

Si rileva che la dotazione organica composta da n. 23 unità, ha un'età media di 50 anni, tale fenomeno abbastanza frequente nei comuni della stessa fascia (atteso il completo blocco del *turnover*), presenta notevoli difficoltà soprattutto ai mutamenti repentini rispetto ai programmi ed alla molteplice normativa che richiede sempre più specifiche competenze informatiche.

L'Ente ha intrapreso un processo di organizzazione dei servizi improntato ad una progressiva riduzione della spesa corrente, consentendo comunque, di conseguire risultati più che soddisfacenti anche in riferimento al mantenimento e/o miglioramento della qualità dei servizi erogati alla collettività amministrata.

Sono state intraprese delle azioni di contenimento della spesa generale.

Emergono delle criticità nella gestione associata delle funzioni fondamentali e /non, derivanti alla scarsa operatività dell'Associazione dei Comuni facenti parte della C.M. del Nuorese della quale fa parte il Comune di Fonni.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate

Settore Lavori Pubblici – Urbanistica – Patrimonio Il forte impegno da parte dell'Amministrazione Comunale sul fronte del completamento, utilizzazione e gestione ottimale delle numerose opere pubbliche già realizzate (Cineteatro, Centro servizi Gremanu, Parcheggio Donnortei, Galoppatoio "San Cristoforo", ex-Biblioteca, ecc.), in modo da segnare un definitivo passaggio dall'ottica della quantità a quella della qualità del costruire, del gestire e, soprattutto, della qualità urbana, intesa come qualità della vita si scontra quotidianamente con risorse sempre più scarse e capacità di spendita delle risorse limitata dai vincoli del Patto di Stabilità. Nel 2015 è stato affidato il galoppatoio alla Società Ippica fonnese. L'Amministrazione ha puntato al mantenimento, gestione e manutenzione del patrimonio infrastrutturale della nostra comunità (cimitero, strade urbane ed extraurbane, selciati, impianto di illuminazione, verde pubblico ecc.), ricorrendo all'iniziativa privata in modo da minimizzare i costi e generare reddito per la popolazione. E' in fase di realizzazione il progetto sull'ampliamento del cimitero che prevede la realizzazione di n. 150 tombe. Con il Global Service, l'Amministrazione, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale, ha raggiunto l'obiettivo l'aumento dell'efficienza degli impianti di illuminazione: per essere chiari, in assenza di finanziamenti certi, nel breve periodo poco probabili e attualmente solo possibili, questa amministrazione ha deciso di utilizzare l'unico strumento utile per dare luce al nostro paese, evitando lo spreco di una manutenzione ordinaria che viste le condizioni dell'impianto diventa sistematicamente straordinaria, gravando sì in questo caso in maniera pesante sul bilancio comunale. Il paletto dell'appalto è quello di non determinare aumenti della spesa storica negli ultimi anni, costituita per l'84% da bollette sul consumo di energia, gas, ecc. e per il 14% da acquisto di materiali e dalle manutenzioni, ecc. Il vincitore dell'appalto dovrà garantire interventi strutturali sugli impianti senza che questi investimenti determinino aumenti della spesa storica, né tanto meno situazioni di indebitamento a carico dell'Ente per i prossimi 15 anni. Crediamo fortemente che il miglioramento urbano del nostro paese garantisca una crescita della qualità della vita; in quest'ottica ci proponiamo di potenziare la sistemazione delle vie e delle piazzette. Il nostro obiettivo è la sistemazione degli ingressi del paese, sia come crescita estetica che come recupero degli spazi finora considerati periferici, ma che rappresentano invece una parte integrante e importante del paese. Sono state presentate diverse istanze in Regione.

Sono stati realizzati i cantieri relativi al finanziamento Tottunu che ha completato la seconda ala del Museo del Pastore e alla messa in opera dei sampietrini nell'area circostante; i lavori al campo sportivo di Coleo. La realizzazione della strada di Loddorrone. I lavori di messa in sicurezza delle scuole elementari e delle scuole medie dove la situazione trovata dall'attuale amministrazione era disastrosa. Nella scuola elementare ha ceduto il tetto, mentre le scuole medie versavano in una situazione di estrema pericolosità a causa del lavoro di erosione delle acque sotterranee. Nell'ambito del Piano straordinario di edilizia scolastica Iscol@: avvio dell'asse di "Interventi di messa in sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici", approvato dalla Giunta Regionale, è stata immediatamente concessa al Comune di Fonni una tranche di € 175 mila, dei 450 mila complessivamente richiesti, per far fronte e realizzare subito gli interventi di messa in sicurezza per somma urgenza della Scuola Primaria "Grazia Deledda", dove nei giorni scorsi si è registrato un cedimento strutturale del solaio. Un risultato importante ottenuto che ha consentito l'ottenimento dei primi 175 mila euro che saranno, nell'immediato, messi a correre per dare ai nostri bambini, al personale docente e Ata locali scolastici sicuri all'apertura del prossimo anno scolastico.

Questo importante e fondamentale finanziamento va ad aggiungersi, ai 223 mila euro concessi al Comune di Fonni dal Governo nazionale con il Decreto "Del Fare" per gli interventi di messa in sicurezza, peraltro già realizzati, nella Scuola Media, per completare i quali è stato necessario un cofinanziamento di 71 mila euro dal Bilancio comunale. Altri 300 mila euro sono stati ottenuti e consentiranno di completare gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e la sistemazione dell'area tra le due scuole.

E' in itinere il cantiere per la messa in sicurezza della scuola materna e la realizzazione della nuova ala del cimitero con la realizzazione di n. 150 tombe. Nei programmi vi è l'asfalto di alcune delle principali arterie del centro abitato, la realizzazione dei marciapiedi e la sistemazione di alcune strade rurali. È in itinere un progetto per la messa in sicurezza della chiesa di San Giovanni Battista e per la ristrutturazione del palazzo municipale. Sta per partire il progetto WI-Fi che coprirà l'intero paese.

BRUNCUSPINA.

L'impegno dell'Amministrazione, per portare a termine un progetto che ha origine nel 2008, c'è tutto. Lo dimostra il fatto che il suddetto finanziamento rischiava di essere perso nel 2011, appena un mese dopo dall'insediamento dell'attuale giunta comunale e tale rischio non è sicuramente imputabile al nostro operato. Abbiamo dovuto attendere due lunghi anni per ottenere la VIA. Abbiamo fatto di tutto per salvare un finanziamento così importante per Fonni. E ce l'abbiamo fatta. Nonostante i proclami da parte dell'opposizione che affermavano che il finanziamento era ormai perso, si è provveduto alla pubblicazione dell'appalto e all'affidamento dei lavori.

SPORTING CLUB E FRIGO MACELLO

Con riferimento a tali strutture, si prevede, in accordo con le istanze della cittadinanza, di procedere alla cessione a soggetti privati, indirizzando i futuri acquirenti verso proposte in grado di rivitalizzarle, al fine di creare opportunità di lavoro per i compatti economici del paese. Questa Amministrazione ha pubblicato i bandi per la presentazione di manifestazioni di interesse, un'operazione importante per dare vitalità a due strutture che da troppi anni stanno sul groppone del Comune di Fonni..

Programmazione LEADER La nuova programmazione PSR 2014/2020 vede la nascita di un nuovo Gal (Gruppo di Azione Locale) costituito dai comuni di Fonni, Mamoiada, Ottana, Orgosolo, Oliena, Orani, Orotelli, per una popolazione complessiva di 25.866 abitanti. Dopo un mese di consultazioni, la conferenza dei sindaci della Comunità Montana n. 5 riunitasi il 16 febbraio scorso, ha deciso di non confermare l'adesione al partenariato pubblico rappresentato dal Gal Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu, Supramonte e ha deliberato all'unanimità la costituzione del nuovo Gruppo di Azione Locale formato attualmente da 7 paesi e aperto ad eventuali altre adesioni.

Settore Cultura – Pubblica Istruzione – Sport Nel corso del quinquennio abbiamo mirato a: garantire la tutela, la fruibilità e la valorizzazione dell'immenso patrimonio archeologico presente nel territorio di Fonni;

– valorizzare la biblioteca comunale, centro propulsore di iniziative e progetti in campo culturale Completare il preesistente museo della cultura pastorale;

- promuovere programmi di educazione alla legalità in collaborazione con organismi competenti; preservare la cultura tradizionale: usi, costumi, saggezza popolare, gastronomia locale, (Pastorias, Cortes Apertas) feste (Contributo alle feste paesane), espressioni etnomusicali (Festival del Folclore, valorizzazione delle maschere Urthos e Buttudos, Mascheras Limpias e del Carnevale), manifestazioni ippiche (Palio dei Comuni);
 - continuare in una costruttiva collaborazione tra Amministrazione e Volontariato nella fase di programmazione delle iniziative da portare avanti nel corso dell'anno e contribuire alla vita dell'associazionismo;
 - Recuperare, salvaguardare e digitalizzare i documenti dell'Archivio Storico Comunale grazie al finanziamento ottenuto dalla Regione; E' già operativa la scuola civica di musica grazie al finanziamento di un progetto intercomunale (Fonni, Desulo; Oliena, Orotelli, Orgosolo e Tonara) presentato in Regione da questa amministrazione;
- Progetti come quello della Scuola Civica di Musica hanno rappresentato importanti momenti di crescita personale e di aggregazione sociale per le piccole realtà come le nostre, distanti dai grandi centri dove sono presenti i Conservatori o grandi Scuole. La scuola civica rappresenta un'occasione per far sentire meno la distanza dai centri dotati di scuole consolidate negli anni. Una importante opportunità per tutti coloro che hanno la passione della musica e vogliono perfezionare i propri talenti o semplicemente desiderano imparare a suonare uno strumento musicale, sotto la guida di insegnanti specializzati.
- Nonostante la penuria di risorse abbiamo portato avanti il progetto "Vicini allo sport" a supporto delle associazioni, prevedendo azioni mirate a coinvolgere le discipline sportive finora non interessate dal progetto;
- Questa amministrazione ha sempre promosso il diritto allo studio, finanziando i progetti proposti dalla scuola per migliorare l'offerta formativa per i nostri ragazzi; ha lottato per l'ottenimento dell'autonomia scolastica raggiungendo l'obiettivo: dall'anno scolastico 2016/2017 sarà operativo l'istituto comprensivo di Fonni - Mamoiada con sede a Fonni.

Settore Socio assistenziale

Il benessere dei cittadini rappresenta l'obiettivo fondamentale per l'amministrazione che intende lavorare negli ambiti del welfare, dei servizi, dell'istruzione in una logica integrata che metta in campo

sinergie tali che consentano di affrontare l'attuale situazione caratterizzata da una pesante crisi economico-sociale che sottrae risorse all'azione pubblica.

Per garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse della comunità in un contesto cittadino dove i profili sociali si stanno ridefinendo e dove i bisogni delle persone sono crescenti per complessità e

articolazione (precarietà del lavoro, progressivo invecchiamento della popolazione, integrazione sociale sono solo alcuni dei temi), diventano fondamentali l'integrazione delle politiche della salute e dell'istruzione, la riprogettazione continua dei servizi, l'investimento sulle capacità delle persone, delle famiglie e delle formazioni sociali.

La programmazione condivisa con la rete dei servizi territoriali, la regolazione del sistema, la gestione associata sono strumenti che il Comune mette in campo per adeguare le risposte ai bisogni dei cittadini.

Sfide importanti attendono il futuro dei servizi alla persona: il calo progressivo delle risorse (comunali, regionali e statali) la crescita e la diversificazione della domanda, l'emergere del fenomeno delle “nuove povertà”: l'ente locale assume sempre più un ruolo chiave nella risoluzione delle problematiche esistenti, con strumenti flessibili e con modalità integrate che interessino le politiche del lavoro, le politiche per le imprese, e l'esame attento della attuale situazione economica.

Si profila un contesto in cui il cambiamento è veloce e continuo: se muta la domanda, deve necessariamente e tempestivamente mutare anche la risposta, in una logica di allineamento del servizio offerto in funzione delle esigenze espresse dalla popolazione.

Oggi, anche in relazione alla complessità crescente dei bisogni dei cittadini e delle loro famiglie, diventa essenziale definire un sistema unificato di accesso ai servizi e presa in carico, che preveda criteri e modalità comuni. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso lo sviluppo di una rete di punti unitari di accesso, lo “sportello sociale a rete” che assicuri il diritto all'accesso alla rete dei servizi, il diritto all'informazione ed alla presa in carico, il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

La sfida futura sarà anche quella di ricomporre il quadro dei diversi soggetti (non solo l'Ente locale quindi) che, in un sistema a “rete” offrono sostegno ai cittadini e che devono integrarsi maggiormente per fornire risposte complessive e non parcellizzate per il benessere e la salute della cittadinanza.

Per fare questo si renderà necessario proseguire nelle sinergie e nelle azioni trasversali già attivate (vedasi ad es. i nuovi Regolamenti di tutti i servizi alla persona offerti dal Comune che sono stati portati all'attenzione del Consiglio nel 2013 e la Carta dei Servizi Sociali in fase di predisposizione) con l'obiettivo di una piena assunzione da parte del Comune della funzione di pianificazione e controllo di un settore di primaria importanza per il territorio. Quelli citati sono solo alcuni degli strumenti che in questi anni dovranno essere rivisitati per consentire processi pianificatori e programmati integrati secondo logiche “di territorio” (ossia distrettuali e non più solo comunali).

L'impostazione di un nuovo modello di pianificazione consentirà all'ente locale di governare meglio i processi e programmare in maniera più appropriata le risorse disponibili.

Accanto a questi strumenti un sistema di welfare della comunità non può prescindere dall'ambito educativo. Tale ambito contiene gli aspetti relativi alla regolamentazione dell'accesso e alla gestione e

funzionamento dei servizi educativi e scolastici, all'integrazione e all'inclusione di tutti i bambini e di tutti i ragazzi, al sostegno della funzione genitoriale.

L'Amministrazione intende operare per mantenere e rafforzare i servizi stabilmente attivati ed erogati con un'attenzione particolare ai nuovi bisogni sociali emergenti.

L'obiettivo essenziale è il miglioramento ai servizi alla persona.

L'istituzione familiare rappresenta il pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico, il contenimento delle forme di bisogno legate alle

fasi stesse della vita. La tutela dei minori e del loro equilibrato sviluppo rappresenta, in modo particolare, uno dei punti programmatici prioritari, rappresentando essi stessi il futuro del nostro paese.

Si intende potenziare il Servizio educativo territoriale attraverso interventi rivolti alla fascia adolescenziale, in stretta sintonia con le istituzioni scolastiche.

Anche quest'anno intendiamo garantire e riservare agli anziani tutta l'attenzione che questa fascia della popolazione richiede.

L'obiettivo principale è il miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini diversamente abili, tanto da poter favorire la vita indipendente e la piena partecipazione alla società. In quest'ottica l'Assessorato ha avviato il progetto finalizzato alla sensibilizzazione e informazione su temi importanti legati alla salute.

Sono previsti altri incontri dedicati alla sensibilizzazione alla prevenzione e lotta dei tumori (in collaborazione con la LILT) e alla promozione della cultura della donazione di midollo osseo (in collaborazione con l'ADMO).

"La matematica non fa paura. Potenziare l'intelligenza numerica e rinforzare il percorso di Apprendimento". L'iniziativa, patrocinata dall'associazione AIRIPA Sardegna e dal Centro Studi Erickson, è organizzata dal gruppo di lavoro "PotenziaMente Spazio Apprendimento & Dsa" in collaborazione con il Comune.

Sono stati promossi incontri contro le dipendenze che sono culminati con l'apertura del CAT a Fonni. È stata avviata una stretta collaborazione con l'Aism di Nuoro che ha portato alla realizzazione del progetto di attività fisica adattata per i malati di sclerosi multipla.

Come assessorato ai servizi sociali si sta portando avanti una politica di assistenza sociale che vada incontro a persone veramente bisognose che vivono in situazione di disagio. Basta dipendenza dall'assistenza economica pura. L'assistenza economica dovrà smettere di essere un cordone ombelicale tra le persone e il Comune. Per questo l'assistenza pura sarà ridotta e incentivato il servizio civico: le persone che necessitano di un aiuto economico per avere il sussidio dovranno prestare il proprio lavoro al servizio del paese. Parte dei fondi saranno destinati a incentivare l'inserimento lavorativo dei figli delle famiglie in difficoltà. Della somma programmata oltre il 90 per cento è stato destinato al Servizio Civico.

In un'ottica generale regolamentazione dei servizi sociali, tra le altre cose, gli uffici stanno predisponendo un regolamento di disciplina dell'assistenza economica che porteremo all'attenzione del Consiglio Comunale. Il regolamento si ispira ai seguenti principi generali:

- garantire al cittadino in stato di bisogno adeguati mezzi al fine di risolvere situazioni di disagio economico;
- evitare l'istituzionalizzazione di minori, anziani, inabili e prevenire l'emarginazione di persone o nuclei familiari in transitorie difficoltà economiche;

- offrire la possibilità al cittadino di avere nel proprio ambiente familiare e sociale quel sostegno e quelle prestazioni rese necessarie da bisogni che richiedono interventi sociali totalmente o parzialmente a carico dell'Ente;
- stimolare e/o recuperare l'autosufficienza delle persone o della famiglia evitando di creare situazioni di dipendenza dall'assistenza pubblica;
- promuovere l'uniformità degli interventi, il superamento delle categorie, la riduzione della discrezionalità mediante l'adozione di parametri di riferimento comuni;

Altra novità: in alcune situazioni particolari i contributi economici sono statierogati sotto forma di Buoni alimentari, ciò al fine di monitorare la spedita dei contributi economici.

COLONIE ESTIVE. Sono stati programmati fin dall'estate 2011 i soggiorni estivi per i minori (6-14 anni) in una località marina, l'organizzazione di viaggi e soggiorni alle terme per tutta la comunità in modo da favorire l'aggregazione intergenerazionale. L'offerta per i minori è stata completata grazie al progetto della ludoteca "Estate Animata" realizzato in collaborazione con il Comune.

CENTRO DISABILI. Il progetto partito a livello intercomunale, a partire dallo scorso autunno è stato avviato a Fonni per i disabili del paese. Nel bilancio 2015 è stato inserito come nuovo servizio a domanda individuale. Attualmente il Centro è frequentato da n. 10 utenti.

ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE PER ANZIANI: è stata riproposta in autunno la Festa dei Nonni; E' in itinere il Progetto per l'Università della Terza Età.

ASILO NIDO: garantito dalla quota (prevista in entrata all'interno del cap. 400) programmata dall'Ente sul Fondo unico regionale non vincolato di cui all'ex art. 10 della L.R. 2/07 inserita negli atti contabili unitamente ad altri fondi di bilancio e dalla contribuzione dell'utenza - Anche per l'esercizio 2015 il servizio risulta programmato per massimo n.. 24 bambini.

L'Assessorato si propone di migliorare il servizio offerto alle famiglie. A tal fine è stato presentato in Regione un progetto per il potenziamento dell'asilo nido.

Altro dato rilevante è quello riferibile alla L. 162 Piani per la non autosufficienza. Il Comune di Fonni ha redatto 200 piani una parte delle risorse pari a € 61.750,00 è gestita dalla Cooperativa, mentre € 761.992,67 sono gestiti direttamente dalle famiglie.

Con il finanziamento del Bando Lav...Ora diversi soggetti svantaggiati sono stati inseriti in alcune realtà produttive del nostro paese.

La "politica sul lavoro locale" è di fondamentale importanza soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica. L'obiettivo è il coinvolgimento di tutte le realtà produttive (artigianali ed imprenditoriali) presenti sul territorio per ottenere le migliori soluzioni e rendere sostenibile la flessibilità, combattere la precarietà e la disoccupazione.

La lotta alla precarietà è, infatti, indispensabile per dare prospettive di vita dignitosa ai giovani e non, attraverso un'analisi dei principali mutamenti socio economici e con il principale scopo di favorire la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro, con particolare riguardo ai soggetti in situazioni di disagio.

L'unico strumento a disposizione dei Comuni per cercare di arginare, seppur momentaneamente, la piaga della disoccupazione è rappresentato dai Cantieri comunali e dai cantieri verdi. Oltre agli altri 2 cantieri già avviati durante il quinquennio, nell'ultimo anno è stato avviato il cantiere verde diretto a valorizzare l'area attorno al lago Govossai.

Obiettivi particolari raggiunti nel corso del mandato: Regolamentare la concessione dell'assistenza economica e tutti i servizi offerti ai cittadini nel campo del sociale (Asilo nido, assistenza domiciliare, ecc.)

Infine, abbiamo aderito al Progetto Sportello in Spalla, già sperimentato con successo in altri territori, che mira alla realizzazione di un sistema locale che consenta la diffusione dell'informazione sulle iniziative promosse dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa nel settore della Gioventù. Uno strumento di informazione e partecipazione che riguarda le politiche e i progetti europei rivolti al mondo giovanile con riferimento specifico ai programmi che ne veicolano le opportunità nel campo della Formazione, l'Educazione, il Lavoro, il Volontariato e la Mobilità internazionale.

Settore Ambiente e territori o

La salvaguardia del territorio e dell'ambiente è stato un obiettivo prioritario per assicurare il benessere e la vivibilità.

Progettare il paesaggio, nel contesto di questo territorio, non costituisce certamente un fatto ascrivibile alla sola estetica, ma rappresenta un problema complesso che investe la sfera della cultura, della scienza e della tecnica.

Negli ultimi anni la crescente sensibilità verso le tematiche ambientali ha avuto l'importante merito di far emergere quel principio basilare di gestione territoriale condivisa e concordata con la comunità locale.

I nostri obiettivi principali sono stati :

- la tutela del territorio: patrocinio, promozione e agevolazione della partecipazione dei cittadini alle varie associazioni di volontariato (sostegno alla Compagnia Barracellare del paese);
 - gli interventi sulla viabilità rurale orientati all'implementazione della viabilità esistente, soprattutto in quelle aree dove sono ubicate le varie iniziative economiche agricole;
 - la gestione e il governo del territorio.

Il settore Ambiente, peculiarmente rappresentato dalla gestione del servizio rifiuti urbani, ha visto il Paese di Fonni crescere in termini di percentuale di raccolta differenziata, che ha raggiunto la punta del 70% circa nell'anno 2014 (percentuale media annua mai raggiunta a Fonni), con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente.

- Questo risultato, superando le percentuali regionali di raccolta differenziata evitano fin dall'anno 2015 l'applicazione delle penalità regionali e garantiscono al nostro Comune l'ottenimento delle premialità; inoltre riducendo di circa 150 tonnellate il secco annuo conferito (la frazione più costosa in assoluto) porta a un risparmio di alcune decine di migliaia di euro.già nei primi mesi del 2015 è stata raggiunta una percentuale di RD del 71% per cui abbiamo già guadagnato € 20.000,00 di premialità che andrà ad abbattere la Tari del 2016.

- Adesso, con l'avvio del nuovo bando si è deciso di incrementare i servizi, contenendo ancora una volta i costi, perchè con la crescita dei servizi offerti si dovrà puntare ad un nuovo, deciso, incremento della percentuale di raccolta differenziata che nel prossimo anno dovrà raggiungere l'obiettivo del 75/80%.
- Il nuovo bando prevede grandi novità:
- Raccolta porta a porta del vetro (una volta a settimana)
- Raccolta porta a porta degli oli esausti (raccolta bimestrale)
- Raccolta settimanale della carta plastica e alluminio (non più quindicinale)
- Isola ecologica aperta 6 giorni su 7
- Ecopunto automatizzato aperto 24 ore su 24 cui si accederà con tessera magnetica e rilascio scontrino
- Tracciabilità dei rifiuti con la lettura della pattumiera
- Gps presente sui mezzi di raccolta e sulle spazzatrici in modo da facilitare il controllo e il confronto sulla reale efficacia del lavoro svolto dagli operatori
- Servizio di spazzamento più frequente e dettagliato
- Nuovo servizio di controllo e gestione delle non conformità con il nuovo bando
Con il nuovo bando si avvicina l'obiettivo di rendere ciascun cittadino responsabile dei rifiuti conferiti, in modo da giungere entro 2 anni a far pagare ogni cittadino in base alla quantità di rifiuto conferito.
Inoltre sono stati previsti in bilancio € 70.000,00 per la bonifica dell'amianto.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	7 su 10	9 su 10

Il dato del rendiconto di fine mandato è riferito all'anno 2014 in quanto la rendicontazione 2015 è attualmente in corso di predisposizione.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
Statuto immodificato		Si attende una legislazione regionale che è stata diramata solo alla fine del mandato;
Regolamento Comunale Applicazione ICI	28/06/2011	Modifica normativa
Modifica regolamento applicazione ICI	30/12/2011	" "
Variante programma di fabbricazione	30/12/2011	Recepimento normativa Regionale
Piano di Classificazione Acustica	05/03/2012	Adozione bozza
Approvazione regolamento e tariffe dell'imposta municipale propria	11/06/2012	Modifica normativa
Approvazione regolamento per l'attività di noleggio con conducente fino a 9 posti	28/09/2012	Armonizzazione norme nazionali
Approvazione regolamento scuola civica di musica	08/10/2012	Regolamentazione nuovo servizio
Approvazione Regolamento comunale DE.CO	09/11/2012	Regolamento nuovo servizio
Approvazione piano comunale di Protezione Civile	28/12/2012	Armonizzazione norme nazionali
Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni	15/02/2013	Armonizzazione norme nazionali
Approvazione regolamento comunale per il servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani	30/07/2013	Servizio in convenzione con i Comune di Orgosolo e Oliena)
Regolamento per la disciplina del commercio su Aree Pubbliche	30/07/2013	Adeguamento alle esigenze dell'utenza
Scuola Civica di Musica approvazione Statuto e nuovo regolamento	30/07/2013	Adeguamento alle esigenze dell'utenza ed enti aderenti
Approvazione Regolamenti assistenza domiciliare	30/07/2013	Adeguamento alle esigenze dell'utenza
Approvazione regolamento centro diurno per disabili intercomunale	30/07/2013	Adeguamento alle esigenze dell'utenza e degli enti aderenti
Approvazione regolamento servizio asili nido comunale e del regolamento sanitario	30/07/2013	Adeguamento normativa per la profilassi e controllo malattie
Approvazione Regolamento servizio educativo territoriale	30/07/2013	Adeguamento alle esigenze dell'utenza ed enti aderenti
Approvazione regolamento comunale per l'erogazione di interventi economici di assistenza sociale	30/07/2013	Adeguamento normativa
Approvazione regolamento del tributo	19/08/2013	Adeguamento normativo

TARES		
Piano degli insediamenti produttivi-integrazione regolamento	05/11/2013	Integrazione norme regolamentari
Piano particolareggiato della Zona "A" – approvazione atti recepimento delle prescrizioni regionali	05/11/2013	Armonizzazione normativa regionale
Revisione del P.P.R. – proposta modifica Centro Matrice	05/11/2013	Armonizzazione normativa regionale
POIC- Progetto di imprenditorialità comunale – approvazione regolamento	22/05/2014	
Approvazione regolamento per la disciplina della IUC	07/08/2014	Adeguamento normativa nazionale
Approvazione regolamento "Adotta una Piazza	16/07/2015	Iniziativa pubblico/privata
Regolamento Comunale Polizia Mortuaria	16/07/2015	
Regolamento Compagnia Barracellare	27/07/2015	
Approvazione modifiche al regolamento comunale per l'applicazione della IUC	30/07/2015	

Adozioni atti	2011	2012	2013	2014	2015
ATTI GIUNTA	112	150	106	100	91
ATTI CONSIGLIO	80	73	41	41	43
DECRETI SINDACO	34	15	25	18	18
ORDINANZE					
	28	52	66	43	23
DETERMINE P.O.(impegno+ liquidazione)	1240	1084	1112	973	918

2 Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. (Per ogni anno di riferimento)

2.1.1 Ici/Imu

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

All quote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	0,50%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	103,29	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,50%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

2.1.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%
Fascia esenzione	nessuna esenzione prevista				
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di copertura	88,61%	69,90%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	123,26	145,34	135,62	132,10	136,70

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici, approvato con delibera n. 101 del 19/12/2011, il nostro Ente ha adottato un sistema dei controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta,
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti,
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità,

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno	2011	2012	2013	2014	2015
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	G.C. 52 DEL 28/06/2011	G.C. 59 DEL 18/06/2012	G.C. 57 DEL 19/08/2013	G.C. 59 DEL 07/08/2014	G.C. 53 DEL 04/08/2015

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, nel nostro ente sono stati attuati interventi finalizzati:

- alla misurazione della qualità percepita, attraverso lo svolgimento di campagne mirate di customer satisfaction,
- all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa,
- alla promozione di specifiche campagne di ascolto degli utenti da parte dei responsabili dei singoli uffici.

3.1.1 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	24	23
Personale - Razionalizzazione degli uffici (n. uffici)	15	15
Personale - Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (n. ore settimana)	36	36
Lavori pubblici - investimenti programmati (in milioni di euro)	5,6	1,4
Lavori pubblici - investimenti impegnati (in milioni di euro)	1	5,5
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	29	21
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	30	30
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	78	134
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	48	45
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	21	24
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	62	73,5
Servizi sociali - Livello di assistenza agli anziani (N. ore erogate)	9941	9941
Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (N. ore erogate)	5948	5948

Nell'anno 2011 sono stati programmati lavori per 5.600.000 mila circa mentre sono stati impegnati circa un milione di euro.

Nell'anno 2015 sono stati programmati €. 1.400.000 circa e impegnati euro 5.500.000 in quanto sono stati affidati i lavori del Bruncuspina la cui spesa venne programmata nel 2011.

3.1.2 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato nel nostro ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri sono stati formalizzati con apposito regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, adottato con delibera n. 102 del 19/12/2011

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3 Situazione economico-finanziaria

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	5.317.325,00	4.716.271,00	4.816.618,00	4.934.006,00	4.548.398,36	-14,46%
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.854.234,00	942.957,00	1.396.988,00	217.111,00	1.373.615,87	-71,70%
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	10.171.559,00	5.659.228,00	6.213.606,00	5.151.117,00	5.922.014,23	-41,78%

Il decremento delle entrate correnti del 14,46% di è dovuta in modo particolare alla drastica riduzione dei trasferimenti statali. Inoltre, lo Stato oltre ad aver ridotto i trasferimenti utilizza le risorse locali per finanziare il fondo di solidarietà comunale. Da un'analisi delle entrate IMU è emerso che i cittadini fonnesi hanno versato tra IMU su le 2^ case, aree fabbricabili, fabbricati industriali e altri fabbricati circa 328 mila euro. Questo Comune ha incassato solamente circa 143 mila euro, la differenza è stata trattenuta dallo Stato tramite l'Agenzia delle Entrate.

Il decremento, invece, del 71,70% che viene evidenziato nel titolo IV di entrata (capitale) è dovuta al fatto che nel 2011 risultano accertate entrate per 4.500.000,00 relative al finanziamento regionale per la realizzazione del progetto sul Bruncuspina i cui lavori risultano essere appaltati e dovranno realizzati nel corso del 2016.

Gli importi del 2015 sono riportati al netto dei FPV quindi per competenza pura. Tutto questo ci consente di analizzare meglio i dati degli equilibri di bilancio riferiti alla competenza pura, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa.

Spese	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	4.919.761,00	4.540.911,00	4.433.683,00	4.440.543,00	4.215.180,66	-14,32%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	5.494.067,00	1.564.835,00	2.086.922,00	357.794,00	1.555.011,21	-71,70%
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	102.810,00	108.361,00	114.226,00	120.423,00	126.893,04	23,42%
TOTALE	10.516.638,00	6.214.107,00	6.634.831,00	4.918.760,00	5.897.084,91	-43,93%

Anche per quanto riguarda la riduzione delle spese al titolo di spesa (capitale) vale quanto già detto per il titolo IV di entrata e cioè che la quota accertata in entrata è stata impegnata in spesa per la realizzazione del progetto Bruncuspina.

Coerentemente con la riduzione delle entrate corrente ci è stata una riduzione delle spese correnti. Questo per due motivi:

- 1) la minore entrata corrente ha comportato inevitabilmente la necessità di ridurre le spese correnti attraverso un processo di razionalizzazione dei servizi e degli interventi;
- 2) il problema del rispetto del patto di stabilità. Per potere garantire il pagamento delle spese in conto capitale per i lavori affidati è stato necessario ottenere degli spazi riducendo in modo drastico la spesa corrente.

Partite di giro	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	443.236,00	392.260,00	353.750,00	303.745,00	615.035,90	38,76%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	443.236,00	392.260,00	353.750,00	303.745,00	615.035,90	38,76%

Qui l'aumento delle entrate e delle spese è dovuto allo split payment, ossia alle trattenute IVA a cui sono tenute ad effettuare le pubbliche amministrazione su tutte fatture pagate e al conseguente riversamento mensile a favore dell'erario.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2011	2012	2013	2014	2015
------------	------	------	------	------	------

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	5.317.323,91	4.716.272,43	4.835.514,14	4.934.007,33	4.548.398,36
Spese Titolo I	4.919.761,05	4.540.911,03	4.439.683,83	4.440.543,19	4.215.180,66
Rimborso prestiti parte del Titolo III	102.810,08	108.361,73	114.226,85	120.423,87	126.893,04
Saldo di parte corrente		294.752,78	66.999,67	281.603,46	373.040,27
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	4.854.236,02	942.957,46	1.396.988,18	217.111,11	1.422.014,61
Entrate Titolo V (NOTE: **)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)		4.854.236,02	942.957,46	1.396.988,18	217.111,11
Spese Titolo II	5.494.067,45	1.564.835,00	2.086.922,80	357.794,49	1.818.154,20
Differenza di parte capitale		-639.831,43	-621.877,54	-689.934,62	-140.683,38
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	241.100,46	86.820,56	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	697.824,29	751.988,20	448.834,16	53.862,82	542.743,40
Saldo di parte capitale		57.992,86	130.110,66	0,00	0,00
NOTE: ** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"					

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Gestione di competenza	2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni	4.236.296,00	3.504.594,00	4.333.893,00	3.159.401,00	5.742.176,69
Pagamenti	4.083.307,00	4.185.939,00	3.925.800,00	3.660.729,00	5.302.182,61
Differenza	152.989,00	-681.345,00	408.093,00	-501.328,00	439.994,08
Residui attivi	6.378.499,00	2.546.895,00	2.233.464,00	2.295.461,00	3.436.057,76
Residui passivi	6.876.567,00	2.420.428,00	3.062.783,00	1.561.776,00	4.034.304,60
Differenza	-498.068,00	126.467,00	-829.319,00	733.685,00	-598.246,84
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-345.079,00	-554.878,00	-421.226,00	232.357,00	-158.252,76

I residui attivi e passivi saranno oggetto di rettifica con il riaccertamento ordinario in corso di predisposizione. Inoltre, tra i residui attivi e passivi sono ricompresi anche i FPV che trovano adeguata copertura finanziaria nei fondi di parte entrata che non rilevano nel calcolo sopra riportato.

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	266.981,33	293.281,00	191.083,52	49.391,17	0,00
Per spese in c/capitale	513.159,60	751.988,20	448.834,16	53.862,82	542.743,37
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	80.545,91	164.144,09	71.165,84	131.414,27	70.000,00
Totale	860.686,84	1.209.413,29	711.083,52	234.668,26	612.743,37

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31.12	2.749.312,00	1.566.514,00	2.342.942,00	1.153.389,00	1.487.069,56
Totale residui attivi finali	9.435.325,64	9.646.500,56	9.517.492,68	9.376.123,96	4.902.993,49
Totale residui passivi finali	10.248.146,31	9.836.994,69	10.598.597,35	9.174.221,07	5.034.659,48
Risultato di amministrazione	1.936.491,51	1.376.020,23	1.261.838,16	1.355.292,26	1.355.703,57
Utilizzo anticipazioni di cassa					

I residui relativi all'anno 2015 sono ancora oggetto di verifica da parte dei diversi uffici comunali e potranno essere definiti solo dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2015.

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	162.862,55	457.475,00	262.249,00	180.805,44	70.000,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	697.824,29	751.988,00	448.834,00	53.862,82	542.743,37
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	860.686,84	1.209.463,00	711.083,00	234.668,26	612.743,37

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	1.212.938,36	1.045.173,48	877.412,67	1.047.448,70	647.467,93
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	948.331,02	1.309.080,00	697.796,54	1.512.099,23	1.291.213,17
Titolo III Entrate Extratributarie	648.828,12	568.099,35	422.915,13	495.831,91	442.685,72
Totale	2.810.097,50	2.922.352,83	1.998.124,34	3.055.379,84	2.381.366,82
Conto capitale					
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	6.435.462,29	6.634.150,97	7.418.873,86	6.246.413,36	2.473.331,70
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	97.071,72	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.532.534,01	6.634.150,97	7.418.873,86	6.246.413,36	2.473.331,70
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	92.694,13	89.996,76	81.603,44	74.330,76	48.218,10
Totale generale	9.435.325,64	9.646.500,56	9.498.601,64	9.376.123,96	4.902.916,62

RESIDUI PASSIVI	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	2.034.985,85	1.964.410,36	1.836.690,65	1.651.581,42	1.141.339,91
Titolo II Spese in conto capitale	8.184.472,37	7.830.147,70	8.729.541,33	7.513.808,03	2.929.283,49
Titolo III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	28.688,09	42.436,63	26.365,37	8.831,62	108.256,27
Totale generale	10.248.146,31	9.836.994,69	10.592.597,35	9.174.221,07	4.178.879,67

4.1 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	90,39	68,66	55,27	29,85	38,88

5 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2011	2012	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	NS	NS	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

5.1 Rispetto del patto di stabilità

Il nostro ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

5.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità

Nel corso del mandato, il nostro ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	1,19	1,10	0,86	0,84	1,01
Popolazione residente	4.104	4.039	4.034	4.019	3.988
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuol, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	1,08	1,10	0,95	0,81	0,73

7 Conto del patrimonio in sintesi

Conto del Patrimonio primo anno

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	27.599.313,00
Immobilizzazioni materiali	24.752.783,93	Conferimenti	6.212.657,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	3.181.459,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	574.684,00
Crediti	9.510.310,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.749.312,00		
Ratei e risconti attivi	554.707,00		
Totale	37.567.112,93		37.568.113,00

Conto del Patrimonio ultimo anno

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	4.273,80	Patrimonio netto	27.486.107,23
Immobilizzazioni materiali	27.412.844,56	Conferimenti	8.281.797,93
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	2.435.185,54
Rimanenze	2.000,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	9.246.523,37		
Attività finanziarie non immobilizzate	384.059,60		
Disponibilità liquide	1.153.389,37		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	38.203.090,70		Totale 38.203.090,70

I dati del conto del patrimonio dell'ultimo anno sono quelli relativi all'anno 2014 in quanto il conto del patrimonio 2015 è in corso di definizione e verrà approvato con il conto consuntivo 2015.

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato

	Importo
Sentenze esecutive	25.335,12
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	184.209,37
Totale	209.544,49

Procedimenti di esecuzione forzata	0,00
------------------------------------	------

Dati tratti dai quadri 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

	debiti fuori bilancio		
	sentenze esec.	acq.beni e serv.	totale
anno 2011		75.343,40	75.343,40
anno 2012	25.335,12	5.129,80	30.464,92
anno 2013		28.688,21	28.688,21
anno 2014		73.297,76	73.297,76
anno 2015		1.750,20	1.750,20
	25.335,12	184.209,37	209.544,49

Procedimenti di esecuzione forzata

NO

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	944.016,99	884.145,00	855.283,65	915.833,91	915.833,91
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	850.060,97	828.682,93	790.574,33	850.499,78	869.651,92
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	19,64%	20,01%	19,68%	18,54%	20,00%

SPESA DI PERSONALE (calcolo dimostrativo del contenimento della spesa)						
	inter v.	2011	2012	2013	2014	2015
intevento	1	1.294.849,25	1.135.408,96	935.328,45	1.055.892,67	913.129,14
intevento	3	13.746,00	12.240,00	9.678,00	10.000,00	8.141,57
intevento	7	84.817,47	69.575,03	18.127,74	20.083,78	58.864,54
SPESA LORDA		1.393.412,72	1.217.223,99	963.134,19	1.085.976,45	980.135,25
TOTALE COMPONTI ESCLUSE	-	543.351,75	388.541,06	172.559,86	235.476,67	110.483,33
COMPONENTI ASSOGG.AL LIMITE		850.060,97	828.682,93	790.574,33	850.499,78	869.651,92
LIMITE DELLA SPESA		944.016,96	887.515,15	828.682,93	915.833,91	915.833,91

I dati relativi agli anni 2011 - 2014 sono stati approvati nei conti consuntivi annuali e comunicati alla Corte dei Conti. Tra le componenti escluse sono state comprese sino all'anno 2013 anche gli importi corrisposti per miglioramenti contrattuali. I limiti di spesa per il personale per gli anni 2014 e 2015 sono invece iscritti al lordo dei miglioramenti contrattuali. Questo significa che la spesa di personale degli ultimi due anni non è aumentata in quanto è stata storicizzata la spesa per miglioramenti contrattuali che sino al 2013 veniva sempre invece riportata in detrazione per un importo complessivo di circa 106 mila euro.

. Pertanto la spesa di personale viene ricalcolata come appresso:

SPESA DI PERSONALE (calcolo incidenza spesa personale su spese correnti)						
	inter v.	2011	2012	2013	2014	2015
intevento	1	1.294.849,25	1.135.408,96	935.328,45	1.055.892,67	913.129,14
intevento	3	13.746,00	12.240,00	9.678,00	10.000,00	8.141,57
intevento	7	84.817,47	69.575,03	18.127,74	20.083,78	58.864,54
TOTALE SPESA PERSONALE SOSTENUTA		1.393.412,72	1.217.223,99	963.134,19	1.085.976,45	980.135,25

TOTALE SPESA PERSONALE SOSTENUTA	1.393.412,72	1.217.223,99	963.134,19	1.085.976,45	980.135,25
TOTALE SPESA ESCLUSA	- 543.351,75	- 388.541,06	- 172.559,86	- 208.457,93	- 83.689,34
MIGLIOR. CONTRATT.	152.000,25	106.408,14	108.023,14		
	- 27.429,06	- 26.256,99	- 26.250,16	- 27.018,74	- 26.793,99
TOTALE RICALCOLATO	- 427.085,54	- 308.389,91	- 90.793,71	- 235.476,67	- 110.483,33
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DEI RIMBORSI E CONTRIBUTI	974.632,16	908.834,08	872.347,31	850.499,78	869.651,92
spesa corrente	4.919.761,05	4.540.911,03	4.433.683,83	4.440.543,19	4.215.180,66
RAPPORTO SPESA CORRENTE E SPESE DI PERSONALE	19,81	20,01	19,68	19,15	20,63

SPESA DI PERSONALE 2015 CON FPV

intevento	1	1.083.563,27
intevento	3	8.141,57
intevento	7	61.318,48
TOTALE SPESA PERSONALE SOSTENUTA		1.153.023,32
TOTALE SPESA ESCLUSA		-252.551,53
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DEI RIMBORSI E CONTRIBUTI		900.471,79

L'incremento del rapporto tra spesa di personale e spese correnti relativa all'anno 2015 è dovuta esclusivamente al contenimento delle spese correnti; infatti al loro diminuire dovuto alla necessità di garantire degli spazi nella quota capitale al fine del rispetto del patto di stabilità, la spesa di personale sembrerebbe più alta ma effettivamente è in linea con gli anni precedenti.

E' opportuno precisare che relativamente all'anno 2015 l'importo della spesa corrente sarà oggetto di modifica in diminuzione per effetto dell'attività di riaccertamento ordinario in corso di elaborazione

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale / Abitanti	235,46	225,01	216,25	204,90	211,35

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

8.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato

Stato
si

Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa

8.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto

Importo	Limite di legge
	56.519,11

8.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato

Stato

I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato

8.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella

Nel periodo del mandato	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	99.636,84	100.115,96	98.518,62	96.913,91	95.760,91

8.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:

Stato
SI
NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
DELIBERA N. 30/2016/PRSE	<p>LA SEZIONE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI HA SEGNALATO LA MANCATA RISPOSTA DA PARTE DEL REVISORE DEI CONTI SU ALCUNE IRREGOLARITA' RILEVATE, IN PARTICOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1) SULLA MANCATA ATTIVITA' DI RISCOSSIONE NEGLI NELL'ANNO 2013 E PRECEDENTI A FRONTE DI UN ELEVATO LIVELLO DI PREVISIONI DI ACCERTAMENTI; 2) TABELLA 1.8.2 – RISPOSTA NEGATIVA; 3) NON E' STATO EFFETTUATO DAI SINGOLI RESPONSABILI DELLE RELATIVE ENTRATE IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI; 4) MANCATA ADOZIONE PER LA PARTE VINCOLATA DELLE SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONE LA C.D.S. 5) INDICATORI DI DEFICITARIETA': RESIDUI ATTIVI E PASSIVI OLTRE LIMITE.

Si dà atto che la mancata risposta alle richieste della Corte dei Conti è stata conseguente alla nomina del nuovo revisore dei conti e nella fase di avvicendamento il precedente revisore non era più in possesso delle credenziali di accesso. Tutto questo ha determinato un allungamento dei tempi nella fase di predisposizione delle tabelle oggetto di rilievo.

Si dà atto, infine, che il revisore ha comunque provveduto a dare risposta ai rilievi e la relazione SIQUEL 2013 risulta essere nella fase di acquisizione da parte del sistema informatico della Corte dei Conti.

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti sentenze:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

1 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

Descrizione	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 14, comma 32 del D.L. n.78/2010 e ss.mm., che così recita:

*"32. Fermo quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:
 a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;
 b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;
 c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2011 i predetto comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite."*

si prende atto dell'abrogazione della disposizione citata avvenuta con l' art. 1, comma 561, L. 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Si evidenzia, comunque, che il nostro Ente ha posto in essere le seguenti azioni:

<<solo per enti con popolazione inferiore a 30.000 abitanti>>

Divieto di costituzione di nuove società: <<Rispettato/non rispettato>>

Società poste in liquidazione o la cui partecipazione è stata ceduta:

Denominazione società ... <<posta in liquidazione nel 2012 / partecipazione ceduta nel 2012>>

Denominazione società ... <<posta in liquidazione nel 2012 / partecipazione ceduta nel 2012>>

Denominazione società ... <<posta in liquidazione nel 2012 / partecipazione ceduta nel 2012>>

...

<<per enti con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti>>

Società poste in liquidazione o la cui partecipazione è stata ceduta:

Denominazione società ... <<posta in liquidazione nel 2012 / partecipazione ceduta nel 2012>>

Denominazione società ... <<posta in liquidazione nel 2012 / partecipazione ceduta nel 2012>>

Denominazione società ... <<posta in liquidazione nel 2012 / partecipazione ceduta nel 2012>>

...

1.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

In riferimento al rispetto del vincolo alle spese per il personale di cui all'art. 76, comma 7 del

D.L.112/2008, operante nei confronti delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente si rileva che:

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale) fino a tutto il 2013	
In ottemperanza al disposto dell'art. 3, c. 5, del D.L. 90/2014, il Comune ha adottato apposito atto di indirizzo di contenimento dei costi del personale delle società partecipate	

1.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate

In riferimento al contenimento, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, delle dinamiche retributive operante per le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente, si evidenzia che:

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

Esternalizzazione attraverso società:

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Primo Anno del Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

Legenda:

- gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
 - Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
41. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
42. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
43. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
44. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Ultimo Anno del Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

Legenda:

45. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
46. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
47. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
48. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda
49. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
50. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

Dati estratti dai certificati al bilancio di previsione, quadro 6 quater

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato - Primo Anno del Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

Legenda:

- 51. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
- 52. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- 53. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 54. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 55. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 56. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato - Ultimo Anno del Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

Legenda:

- 57. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
- 58. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
- 59. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
- 60. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 61. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
- 62. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Elenco dei provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura

Li, 05/04/2016



Il Sindaco
Dr. Stefano Còinu

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 13/04/2016

L'Organo di revisione economico finanziario

nome, cognome

- 1) Nelle more dell'insediamento del tavolo interistituzionale, gli enti dovranno inviare una copia della relazione alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.